



PICENO Società Consortile a Responsabilità Limitata

P.S.R. MARCHE (2014-2020) Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale Leader



REGOLAMENTO INTERNO PER L'IDENTIFICAZIONE, VERIFICA, MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE

Approvato con deliberazione del CdA del 25/09/2017

Sommario

Premessa.....	3
Articolo 1. Finalità	3
Articolo 2. Situazioni oggettive di potenziale conflitto di interesse	3
Articolo 3. Situazioni soggettive di potenziale conflitto di interesse	3
Articolo 4. I soggetti interessati.....	4
Articolo 5. Attestazione	5
Articolo 6. Divieti	5
Articolo 7. Obblighi di comunicazione.....	5

Premessa

Con il presente regolamento il GAL "Piceno scari" (per brevità denominato Gal) intende dotarsi di uno strumento che permetta di identificare, verificare e governare le possibili situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale 2014-2020.

• Disposizioni e linee guida comunitarie:

- Reg. CE 1303/2013 art. 5 comma 3 lettera d) e art. 34 comma 3, lettera b)

▪ Disposizioni nazionali:

- D.Lgs. 165/2011 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- d.LGS. n. 39/2013
 - Codice civile, con particolare riferimento agli artt. 1394 "Conflitto di interessi", 1395: "Contratto con sé stesso", 2391 "Interessi degli amministratori", art. 2475 ter "Conflitto di interessi", art. 2634 "Infedeltà patrimoniale".
- D. Lgs. 267/2000 (Testo unico degli Enti Locali e s.m.i.), con riferimento particolare all'art. 78
- D. lgs. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) con riferimento particolare all'art. 42.

Articolo 1. Finalità

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012 le finalità del presente regolamento sono :

- garantire che i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Articolo 2. Situazioni oggettive di potenziale conflitto di interesse

Situazioni oggettive nelle quali potrebbe verificarsi l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse sono, a titolo esemplificativo:

- a) selezioni di personale e collaboratori, affidamenti d'incarico a consulenti, acquisizione di beni e servizi;
- b) definizione dei bandi (punteggi da assegnare ai diversi criteri di selezione dei progetti a bando, massimali di contribuzione, ecc.);
- c) selezione delle operazioni da finanziare con modalità "a regia GAL";
- d) approvazione graduatoria delle domande di aiuto.

Articolo 3. Situazioni soggettive di potenziale conflitto di interesse

Le situazioni soggettive di potenziale conflitto di interesse sono le seguenti:

1. titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole o enti i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
2. partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
3. prestazioni di attività professionale per conto di ditte, imprese e aziende di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL limitatamente alle operazioni finanziate dalle Misure del PSL;

4. partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero del coniuge, di conviventi o di parenti entro il quarto grado.

Articolo 4. I soggetti interessati

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL e vengono così identificati:

- a) i membri del Consiglio di Amministrazione
- b) il personale del GAL e i consulenti esterni
- c) I membri delle Commissioni.

Nell'attuazione del PSL il GAL si impegna ad evitare l'insorgere di conflitti di interesse che dovessero presentarsi; in primo luogo, ai sensi dell'art. 34, comma 3, lettera b) del Reg. CE 1303/2013, elaborerà procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interesse, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche.

a) Membri Consiglio di Amministrazione

I componenti del consiglio di amministrazione aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto o selezione (sia per quanto riguarda i progetti finanziati che per quanto riguarda le selezioni di personale e gli affidamenti d'incarico), non potranno partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso, in conformità anche a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto di interesse per gli amministratori disciplinati dal Codice Civile (in particolare art. 1394 "Conflitto di interessi", art. 1395: "Contratto con sé stesso" 2391 "Interessi degli amministratori", art. 2475 ter "Conflitto di interessi", art. 2634 "Infedeltà patrimoniale").

In tal caso, i membri interessati dovranno segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse e abbandonare la seduta. Il verbale del Consiglio di Amministrazione o la delibera dovrà riportare l'uscita del componente del Consiglio di Amministrazione ed i motivi della situazione di conflitto di interesse.

Se un soggetto privato assuma la carica di amministratore del GAL non potrà né beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla misura 19 e relative sottomisure, né essere fornitore del GAL nell'ambito della misura 19 e relative sottomisure.

Tale condizione si applica anche ai rappresentanti di soggetti giuridici privati. In particolare: se il rappresentante legale (intendendosi solo la rappresentanza legale) assume la carica di amministratore del GAL né lui personalmente, né il soggetto giuridico rappresentato potranno beneficiare dei contributi erogabili ai sensi della misura 19 o essere fornitori del GAL; se il rappresentante dell'organo decisionale ha potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiarie o fornitrici del GAL, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione e di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

b) Personale e ai consulenti esterni

Indipendentemente dalla tipologia di contratto, quando si manifesta una potenziale situazione di conflitto di interessi così come sopra definite, gli stessi dovranno astenersi dalle attività di cui sono stati incaricati, rappresentando tempestivamente la situazione al Presidente del GAL, tramite l'Attestazione di cui al successivo articolo 5 del presente regolamento, il quale provvederà ad incaricare un altro soggetto; inoltre gli stessi non potranno svolgere attività libero-professionali relativamente alle operazioni finanziate con il Piano di Sviluppo Locale del GAL.

In analogia a quanto previsto dal DPR 16 aprile 2013 n. 62, pubblicato in GU n. 129 del 4 giugno 2013, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. lgs.

30 marzo 2001 n. 165, è necessario pertanto che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

c) Membri delle Commissioni

Per i componenti delle Commissioni Tecniche, valgono gli stessi impegni e gli stessi obblighi previsti dai precedenti punti a) e b). Onde evitare la possibilità che situazioni di conflitto di interessi si presentino in seno alle Commissioni (sia delle domande di aiuto, sia delle domande di pagamento, sia di altre tipologie di gare), gli stessi, prima dell'inizio delle operazioni (apertura delle buste), dovranno aver preso visione sia dell'oggetto del bando e, quindi della tipologia di operazione da finanziare, della prestazione, del servizio o fornitura da acquisire, sia dei soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione e dichiarare espressamente di non essere portatori di situazioni di conflitto di interesse. Tale dichiarazione dovrà risultare dal verbale.

Articolo 5. Attestazione

Tutti i soggetti di cui al precedente articolo 4, appena si manifesta una potenziale situazione di conflitto d'interessi così come definita al precedente articolo 3, devono presentare al Presidente del Gal una dichiarazione scritta che spieghi la natura di tale rapporto/interesse, dichiarazione che deve formare parte integrante dell'atto nell'ambito del quale si è evidenziato una potenziale situazione di conflitto d'interesse e che deve essere redatta sulla base del modello di cui all'allegato "Dichiarazione assenza conflitto di interesse consulenti e collaboratori". Ogni comunanza di interessi, ivi compresi interessi familiari, affettivi ed economici, deve essere dichiarata.

Articolo 6. Divieti

Nell'ambito della realizzazione dei progetti previsti dal PSL, è vietato l'affidamento di incarichi quali consulenti o fornitori, ai Consiglieri di Amministrazione del GAL, ai componenti dell'organo di controllo della società, ai loro coniugi, parenti ed affini entro il 4 grado.

Articolo 7. Obblighi di comunicazione

Le disposizioni del presente Regolamento dovranno essere portate a conoscenza delle categorie di soggetti interessati con apposita nota, sia nel caso in cui operino già con il GAL, sia nel caso di nuovi incarichi, in quest'ultima fattispecie la comunicazione sarà contestuale all'atto di incarico. Dovranno inoltre essere consultabili per l'intera collettività, tramite la pubblicazione nel sito internet del GAL alla sezione "Trasparenza".

Su eventuali conflitti d'interessi il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà relazionare al Consiglio di Amministrazione che si esprimerà in merito.

ALLEGATO 1

Spett.le Gal Piceno
Via Dante, 44
63087 Comunanza (AP)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ –
ASSENZA INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTI**

Oggetto: Dichiarazione su eventuali situazioni di conflitto di interesse

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ residente a _____ in Via _____ in riferimento al ruolo/incarico di _____ (consigliere, dipendente, collaboratore, rappresentante, ecc..) svolto nell'ambito del Gal Piceno, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, co. 1, del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità,

DICHIARA

1. di aver preso piena cognizione del Regolamento per la gestione di possibili situazioni di conflitti d'interesse del GAL Piceno e delle disposizioni nello stesso contenute;
2. di trovarsi nella seguente situazione di conflitto di interesse:

Il/la Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

_____ li _____

In fede
